

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

PARLANO LE CIFRE DEI RUOLI DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA PER IL 1955

Cronaca di Roma

Come i ricchi frodano il Comune

Il gettito attuale di 4 miliardi e mezzo, potrebbe agevolmente raggiungere i 10 miliardi se gli evasori fossero tassati con leggi giuste e se l'amministrazione comunale adottasse una giusta politica fiscale - Il trucco dei ricorsi - Dall'esempio di Alessandro Torlonia a quello di Michele Scalera - I redditi dei registri e degli artisti cinematografici

Il bilancio preventivo del Comune di Roma per il 1955, quale, come si sa, viene stabilito in che modo i denari pubblici devono essere spesi nel corso di un anno - resta alla voce imposta di famiglia la somma di miliardi e mezzo di lire all'incirca.

Lo stato di recente elencato, e in questo sono d'accordo alcuni fra i più alti funzionari dell'amministrazione comunale, che la voce imposta di famiglia potrebbe, nel bilancio del Comune, essere raddoppiata e toccare la cifra di 10 miliardi all'incirca se i più grossi contribuenti venissero giustamente tassati.

In questo riepilogo, che il gruppo della Lista cittadina ha tentato di far prelevare in sede appropriata, nel corso di anni e anni di opposizione costruttiva all'amministrazione della nostra città, e la condanna più evidente della Giunta comunale è l'assoluta mancanza di un sistema fiscale che sembra fatto apposta per non far pagare le tasse a chi le deve pagare.

Quest'anno, come ha annunciato ieri l'assessore Bogna nel corso della sua conferenza stampa indetta in occasione della pubblicazione dei ruoli dell'imposta di famiglia per l'anno 1955, il gettito dell'imposta di famiglia subirà un certo aumento non esattamente valutabile nel bilancio preventivo. Ma tra la cifra di 4 miliardi e mezzo e quella effettiva di 4 miliardi e mezzo (o poco più) si è comunque un divario imprecisamente di cinque miliardi e mezzo.

Come si spiega tutto ciò? Cosa fa pensare queste cifre, nel momento in cui a 154.379 contribuenti sarà inviata la cartella per il pagamento dell'imposta di famiglia?

Le cose su cui la gente vuol riflettere sono parecchie. C'è prima un elemento di legittima curiosità da soddisfare. Chi sono, per esempio, i maggiori contribuenti sterminati, coloro che, secondo i ruoli dell'imposta di famiglia, sono i più ricchi della nostra città?

La signora Beatrice ALIOTTI BONACCOSA figura in testa con un'imposta di 58 milioni 30 mila e imposta reale di 8 milioni 395.200; seguono poi: il duca SEIRA DI CASSANO, uno dei maggiori azionisti della BPD di Collifero, con 58 milioni di imposta e 8 milioni 352.000 di imposta; il principe ALDO DE ORLANS BORBONE con cifre rispettive di 57 milioni 50 mila e 8 milioni 215.200; il produttore cinematografico GOFREDO LOMBARDO con 50 milioni e 7 milioni 200 mila di imposta; la moglie di un industriale Franco PALMA con 33 milioni 200 mila e 4.300.000 di imposta; l'ing. Gino PUCINI, nome ormai celebre legato come ad alcune fra le più impressionanti speculazioni sulle aree edificabili, con 32 milioni di imposta e 4 milioni 608.000 di imposta; il regista e attore del cinema

I misteri di Roma

Sono anni e anni che il principe Don Alessandro Torlonia non paga l'imposta di famiglia. Come mai?

Ma Torlonia non paga! Ogni anno, il celebre proprietario terriero presenta ricorso dichiarando un reddito irrisorio. Per il 1955 egli ha dichiarato un'imposta di 25 milioni e mezzo corrispondente a un reddito di 3 milioni 816 mila lire. In questo modo pagherà 111 milioni in meno di quanti ne dovrebbe pagare!

E Rebecchini piange sul deficit del bilancio

Il lavoro che in effetti si può svolgere, così come le cose sono organizzate, è enorme se si pensa che su 30-35 mila ricorsi la commissione può esaminare appena 7-8.000 l'anno!

L'elenco dei ricchi

Francesco REALE: imponibile accertato 490 milioni 500 mila; pagato, su 30 milioni dichiarati, 4.320.000; Filippo ANTONI: accertati 490 milioni; pagato, su 30 milioni dichiarati, 4.320.000; Riccardo GALEAZZI-LISI: accertati 15 milioni; pagato, su 2.300.000 dichiarati, 123.327; prof. Attilio GOMIELI-ZORZI: accertati 10.000.000; pagato, su 2 milioni dichiarati, 96.000; ministro Pietro CAMPILLI: ha accertato l'imponibile di 11 milioni 900 mila; pagato 1.600.365; marchese Ugo MONTARNA: accertati 83 milioni 400 mila; pagato, su 7 milioni dichiarati, 692.160; editore Realvio CARBONI: ac-

certati 9 milioni e mezzo; pagato, su 5 milioni 700 mila, 509.580; nastroidele Pietro BADOGLIO: accertati 11.200.000; pagato, su 3 milioni e mezzo dichiarati, 225.120; Renato ANGIOLILLO, direttore del Tempio: accertati 20 milioni; pagato, su 4 milioni dichiarati, 277.920; industriale editore Ferdinando PERRONE: accertati 19 milioni 600 mila; pagato, su 9 milioni mezzo accertato, un milione 800 mila; marchese Alessandro GERINI: accertati 80 milioni; pagato, su 3.400.000 dichiarati, 218.688; Silvana PAMMANI: accertati 60 milioni; pagato, su 2 milioni dichiarati, 177.120; Gina LOLLORBRIGIDA: accertati 60 milioni; pagato, su 3 milioni dichiarati, 177.120

La legge speciale

Ma a questi assurdi permessi che si giungono la legge esistente e la politica applicata. I deputati comunisti che hanno difeso la proposta di legge speciale per la città di Roma hanno chiesto che questa, come altre enormi, venga eliminata. Essi hanno proposto che quanto nei ricorsi venga dichiarato un reddito imponibile inferiore della metà a quello accertato, il Comune è autorizzato, secondo il nuovo regolamento, ad apprezzamento di tenore equo, a ridurre del contribuente addotti nel ricorso, ad iscriverne a ruolo fino a due terzi dell'imponibile accertato. È evidente che questa proposta, se accolta, la procedura dei ricorsi meccanici subirebbe un colpo sostanziale e la giustizia fiscale, insieme con il bilancio comunale, si troverebbe in un beneficio calcolabile a centinaia di milioni di lire all'anno. Così Roma potrebbe utilizzare le sue risorse economiche e il suo patrimonio di generosità ed equità benemerita.

RENATO VENDITTI

Il giorno

LA FOTO del giorno

I lavori per il raddrizzamento della curva a Lunetore Torlonia sono terminati e sparisce così il braccio di ferro che rendeva difficile e pericoloso il traffico in questo tratto. Il problema del Lungotevere è, tuttavia, naturalmente, ancora in piedi: da molte parti si vorrebbe una utilizzazione più razionale di questi lunghi viadotti. Era stata avanzata, a un certo momento, la proposta di istituire il servizio unico, ma il progetto non è andato avanti perché la realizzazione di esso presentava difficoltà tali che ne mettevano in forse l'utilità. Del resto, anche in questo caso, si trattava dei soliti palliativi, quando si sa che la questione è ben altra.

DUE CONIUGI A BORDO DI UNA MOTOCICLETTA

Irrompono a velocità pazzesca nel traffico di largo Tritone

Dopo aver rotto le catenelle che sbarrano via Crispi i due sono volati sopra una « 600 » - Se la sua cavata con leggere ferite

Stamane i funerali di Domenico Grandicelli

Furto in un cantiere della società « Gavi »

Domani in Federazione ricevimento di fine d'anno

Convocazioni

RADIO e TV

Stamane i funerali di Domenico Grandicelli

Furto in un cantiere della società « Gavi »

Domani in Federazione ricevimento di fine d'anno

Convocazioni

RADIO e TV

Stamane i funerali di Domenico Grandicelli

Furto in un cantiere della società « Gavi »

Domani in Federazione ricevimento di fine d'anno

Convocazioni

RADIO e TV

Stamane i funerali di Domenico Grandicelli

Furto in un cantiere della società « Gavi »

Domani in Federazione ricevimento di fine d'anno

Convocazioni

RADIO e TV

Stamane i funerali di Domenico Grandicelli

Furto in un cantiere della società « Gavi »

Domani in Federazione ricevimento di fine d'anno

Convocazioni

RADIO e TV

Telefono diretto numero 687-869

GHISE LE INDAGINI SULLA MORTE DEL GUARDIANO

Ignoto ancora l'uccisore del guardiano Amedeo Berni

La moglie uscì pochi minuti dopo lo sparare mentre il marito giaceva in un punto oscuro

Si sono chiuse le indagini sulla tragica fine di Amedeo Berni, il bimbo guardiano del Littorio delle suore - Gesù e Maria - sito in via Nomentana 235, ucciso incidentalmente da un colpo di pistola -

Il giorno dei funerali del Berni non è stato ancora fissato. Si pensa, tuttavia, che saranno celebrati oggi o domani.

Servizi dell'ATAC del teatro dell'Opera

Con l'inizio della stagione all'Opera, l'ATAC ha istituito, al termine delle rappresentazioni serali, i seguenti collegamenti speciali:

Diffida del comitato del Villaggio San Francesco

CONVOCAZIONI

RADIO e TV

Allegro le feste natalizie e di Capo d'Anno con fuochi di gioia e luminarie